

Cronache

Monza

# Priorità a strade, scuole e ai centri per l'impiego

Dalla Provincia investimenti per 27,6 milioni, un piano per assumere 24 dipendenti

**MONZA**  
di **Martino Agostoni**

La manutenzione delle scuole e delle strade sarà la priorità della Provincia anche per il 2021, tanto da destinare a questi interventi l'80% delle risorse. Mentre, per la prima volta nei bilanci provinciali, sarà il settore lavoro l'altro fronte su cui puntare nel 2021, sia a sostegno delle esigenze del territorio tanto che sono stati stanziati oltre 1,8 milioni per il potenziamento dei Centri per l'impiego, sia per coprire le necessità interne con la possibilità, dopo 6 anni consecutivi di tagli al personale, di riprendere con le assunzioni.

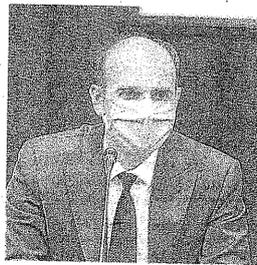
E per il triennio 2021-2023 la Provincia di Monza e Brianza ha preparato un piano per assumere 24 nuovi dipendenti attraverso concorsi pubblici, per iniziare a compensare la decimazione avvenuta dal 2014 al 2020

quando la pianta organica è stata ridotta di 136 unità, passando da 279 dipendenti agli attuali 173.

La manovra finanziaria per il 2021 presenta una parte corrente di 71,7 milioni mentre la parte destinata agli investimenti è di 27,6 milioni. Risorse quest'ultime che, in linea con le scelte storiche, sono destinate all'edilizia scolastica di competenza provinciale, quindi agli istituti superiori per 12 milioni e per la manutenzione delle strade per circa 12,5 milioni. Per la prima volta dopo anni risorse per 1,8 milioni sono destinate alle politi-

**IL PRESIDENTE SANTAMBROGIO**

**«Per la pandemia abbiamo temuto di non raggiungere il pareggio di bilancio. Invece siamo solidi»**



che attive del lavoro con i Centri per l'impiego.

Un piccolo investimento, ma simbolico per il periodo, sono i circa 73mila euro destinati alla Cyber security per le attività informatiche e di smart working dell'ente. Il piano degli investimenti dipende in maggioranza dai trasferimenti pubblici, 15,4 milioni da parte dello Stato e 9,3 da parte della Regione, ma sul fronte invece della parte corrente coperta in maggioranza dai tributi pagati dai brianzoli (28,2 milioni con l'imposta di trascrizione autoveicoli, 30,4 milioni con l'addizionale sulla Rc-auto e 5 milioni con l'addizionale alla tariffa rifiuti) dall'ente brianzolo torna allo Stato un contributo alla finanza pubblica di 35,9 milioni, pari al 50,6% della spesa complessiva della Provincia.

«La pandemia ci ha fatto temere di non riuscire a raggiungere il pareggio di bilancio - commenta il presidente Luca Santambrogio (nella foto) - Invece anche grazie ai trasferimenti statali e regionali abbiamo potuto costruire una finanziaria solida, che dà spazio agli investimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le startup dei più giovani quadruplicate in dodici mesi

Aumentate del +10,4% le imprese appena nate tra nuove app e software

**MONZA**

L'emergenza Covid non contagia l'intraprendenza dei giovani soprattutto se dedicata all'innovazione e allo sviluppo tecnologico, tanto che anche nell'anno della pandemia crescono gli affari per chi inventa nuove app o software, realizza prodotti all'avanguardia e migliora l'offerta dei servizi sulle piattaforme online. Le cosiddette Start up innovative, una nicchia specifica che considera le imprese appena nate nel settore della produzione di software, nei servizi Ict, nella ricerca e sviluppo, sono aumentate del +10,4% nel 2020 tra Milano, Monza e Brianza e Lodi.

Il fenomeno inizia infatti ad avere una certa rilevanza anche nell'area brianzola. Tanto che i dati aggiornati a gennaio indicano la presenza di 113 Start up innovative attive quando solo un anno fa (e prima dell'inizio della pandemia) a gennaio 2020 se ne contavano 26: il quadruplo in 12 mesi. Sono elaborazioni diffuse dall'Ufficio studi della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, che partono dai dati di Infocamerie aggiornati alla metà di gennaio 2021, e prendono in considerazione lo specifico settore delle nuove imprese ad alto valore tecnologico perché ritenuto una risorsa strategica per trainare la ripresa economica. L'intera area di Milano, Monza e Brianza e Lodi conta 2.458 giovani società specializzate in prodotti innovativi, di queste l'11,1% è un'impresa a prevalenza femminile, la quasi totalità opera sotto forma di so-

cietà a responsabilità limitata e solo il 4,7% è riconducibile a realtà straniere. E il loro numero cresce anche in un anno come il 2020 di forti incertezze e difficoltà per i settori dell'economia legati a prodotti più tradizionali. «In questa fase, così delicata per il sistema Paese, le start up innovative hanno un valore ancor più strategico, come "driver" per sostenere la ripresa -



commenta Elena Vasco, segretario generale della Camera di commercio - Con il know how, le competenze e l'energia che le contraddistinguono possono accelerare i percorsi di innovazione anche per le imprese tradizionali, attrarre e formare personale altamente qualificato, amplificare l'adozione di nuovi modelli di business ed organizzazione aziendale. Un trend positivo che sosteniamo con le nostre iniziative per stimolare il networking, fare emergere progetti a elevato potenziale innovativo e diffondere la cultura imprenditoriale tra le nuove generazioni».

Per sostenere giovani imprese, progetti imprenditoriali e start up innovative la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi ha attivato il "Tavolo Giovani", un progetto che mette a disposizione una piattaforma che propone periodici incontri e occasioni di confronto tra chi fa impresa e ha idee innovative.

**Martino Agostoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

